Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 39

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 14 febbraio 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 novembre 1960.

Sostituzione di un membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 99 della legge 10 agosto 1950, n. 648, e gli articoli 1 e 2 della legge 13 novembre 1956, n. 1301, riflettenti il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra;

Visti i decreti legislativi 22 giugno 1944, n. 154 e 5 settembre 1944, n. 202;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1959, registro n. 6, Tesoro, foglio n. 224, con il quale si è provveduto alla rinnovazione del Comitato di liquidazione, nominandovi, fra gli altri, il col. Ascenzo Maggi;

Considerato che il predetto è deceduto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Vista la designazione fatta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota A G/318-1 del 25 luglio 1960;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto e fino al 28 febbraio 1961, il rag. Aldo Filangi è nominato membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, in sostituzione del col. Ascenzo Maggi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1960

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1961
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 78

(952)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Livorno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Livorno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Livorno n. 847 in data 14 gennaio 1961, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per dimissioni del dott. Bilanceri Mario, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura con il dott. Cossu Oscar;

Vista la lettera datata 5 gennaio 1961 della Camera di commercio, industria e agricoltura con cui si richiede la sostituzione del dott. Bilanceri Mario;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Cossu Oscar è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Livorno quale rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura in sostituzione del dott. Bilanceri Mario dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(932)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Perugia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 9 aprile 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Perugia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Perugia n. 735 in data 5 gennaio 1961, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Giordanelli Cristoforo rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura con il dott. Diamantini Enzo;

Vista la lettera datata 22 dicembre 1960 dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura con cui si richiede la sostituzione del dott. Giordanelli Cristoforo;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Diamantini Enzo è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Perugia quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale della agricoltura in sostituzione del dott. Giordanelli Cristoforo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(933)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Como.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Como;

Considerato che l'avv. Treves Marco Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Como è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto direttore nell'incarico di presidente della Commissione provinciale per il collocamento con l'avvocato Terzaghi Luigi assegnato alla direzione dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Como;

Decreta:

Articolo unico.

L'avv. Terzaghi Luigi, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione è chiamato a far parte, in qualità di presidente, della Commissione provinciale per il collocamento di Como in sostituzione dell'avv. Treves Marco Giuseppe, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(931)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Varese.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Varese;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Varese n. 1069 in data 14 gennaio 1961, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento, del dott. Adragna Vito, sostituto del presidente in seno alla predetta Commissione, con il dott. Barranco Raffaele, funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Varese;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Barranco Raffaele è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Varese, con le funzioni di sostituto del presidente in caso di assenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(935)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Napoli;

Considerato che il dott. Sorrentino Alfredo, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto direttore nell'incarico di presidente della Commissione provinciale per il collocamento con il dott. Ottomano Otello assegnato alla direzione dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Ottomano Otello, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli è chiamato a far parte, in qualità di presidente, della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli in sostituzione del dott. Sorrentino Alfredo, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1961

(928) *Il Ministro*: SULLO

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1961.

Nomina dei componenti del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari per il triennio 1° gennaio 1961-31 dicembre 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Viste le designazioni fatte al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati membri del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari i signori:

La Rosa dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Montenovo rag. Ernesto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Musciacco dott. Emilio, in rappresentanza degli industriali produttori di conserve alimentari.

Art. 2.

I membri del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari durano in carica per il triennio 1° gennaio 1961-31 dicembre 1963.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 febbraio 1961

Il Ministro: COLOMBO

(918)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso di rettifica

Nel titolo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 1960: « Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso l'Amministrazione della difesa-Esercito, per l'esercizio finanziario 1960-61 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 31 gennaio 1961, in luogo di « ... Amministrazione della difesa-Esercito ... », leggasi: « ... Amministrazione della difesa-Aeronautica ... ».

(948)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Giaveno », con sede nel comune di Giaveno (Torino), e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1961, registro n. 2, foglio n. 399, su proposta del Ministro per la agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Giaveno », con sede nel comune di Giaveno (Torino) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Bramante Dionigi, presidente.
Versino Prudente e Ughetto Bernardino, membri.

(940)

Riconoscimento della natura di consorzio di miglioramento fondiario del Consorzio di irrigazione del Picentino, con sede nel comune di Pontecagnano (Salerno) e approvazione dello statuto consortile.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 47245 in data 6 febbraio 1961, al Consorzio di irrigazione del Picentino, con sede nel comune di Pontecagnano (Salerno), è stata riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, la natura di Consorzio di miglioramento fondiario.

Con lo stesso provvedimento è stato approvato lo statuto consortile.

(941)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Villanova Ponzi », con sede nel comune di Villanova Mondovì (Cuneo) e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1961, registro n. 2, foglio n. 368, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Villanova Ponzi », con sede nel comune di Villanova Mondovì (Cuneo) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Zona Madonna del Pasco

1. Bonelli Bartolomeo: Pianrussin;
2. Bonelli Domenico: Grissa;
3. Bonelli ten. col. Mario: Villanova Mondovì;
4. Castellino Domenico: Peleto;
5. Merlo Giuseppe: Boetti.

Zona S. Grato

6. Bongiovanni Grato: Garelli;
7. Garelli ing. Marco: Milano;
8. Garelli Pietro: Casa Nuova;
9. Valgiglio Bartolomeo: Marenchini.

Zona Branzola

10. Fenoglio Carlo Antonio: Fenogli;
11. Golinelli dott. Pier Paolo: Mondovì;
12. Magnino Pietro: Branzola;
13. Silvestrini Primo: Villanova Mondovì.

Zona S. Giacomo

14. Bonelli Cristoforo: Mussi;
15. Fenoglio Francesco Bartolomeo: Ciapi;
16. Fenoglio dott. Giuseppe: Torino.

Zona Roracco

17. Botto Stefano: Botti;
18. Chiera Giuseppe: Roracco;
19. Ramondetti Prudenzio: Sartù;
20. Salomone geom. Mario: Villanova.

Zona del Merlo

21. Garelli ing. Marco: Riforano di Mondovì;
22. Tonelli Michele: Merlo;
23. Turco Stefano: Tupiné.

(939)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Scilla.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 24 gennaio 1961 è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 18 sita nella spiaggia di Scilla riportata nel catasto del comune di Scilla al foglio di mappa n. 8, allegato *A*, particella n. 379/porzione.

(949)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 176-NA, della cessata ditta Pappa Armando, già esercente un laboratorio di oreficeria in Napoli, via Miroballo n. 19.

(902)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla Croce Rossa Italiana ad istituire presso la propria Scuola per assistenti sanitarie visitatrici di Torino, corsi annuali di specializzazione in neuropsichiatria.

Con decreto n. 300.7.11.81.3.1687 in data 26 gennaio 1961 del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, la Croce Rossa Italiana viene autorizzata ad istituire presso la propria Scuola per assistenti sanitarie visitatrici di Torino, corsi di specializzazione in neuropsichiatria riservati alle assistenti sanitarie visitatrici.

(950)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 10.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2082 — Data: 9 maggio 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: D'Errico Lucia — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959, nominativi 2 — Capitale L. 80.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 13 novembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Arena Domenico — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959, nominativi 1 — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1528 — Data: 14 aprile 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Chiacchio Antonio, esattore e tesoriere comunale di Raiano — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1966, al portatore 2 — Capitale L. 120.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4961 — Data: 22 aprile 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico Ufficio ric. domande Roma — Intestazione: Nicosia Angela — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 1 — Capitale L. 85.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 332 — Data: 22 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Venezia — Intestazione: Credito di Venezia e del Rio de la Plata p/c/Volpi di Misurata Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968, nominativi 1 — Capitale L. 290.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data: 19 agosto 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Schettino Aldo, Domenico, Prisco, Giovanna ved. Schettino, Marianna ed Emilia — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959, nominativi 1 — Capitale L. 110.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1365 — Data: 26 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Gisiano Caterina — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 3 — Capitale L. 31.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 gennaio 1961

Il direttore generale: GRECO

(401)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 36

Corso dei cambi del 13 febbraio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,37	621,35	621,40	621,475	621,40	621,30	621,49	621,40	621,35	621,35
$ Can.	627,61	627,50	627 —	627,625	627,40	627,51	627,75	627,90	627,62	627,75
Fr. Sv.	144,07	143,99	143,96	144,0175	144 —	144,01	144,01	144,05	144 —	143,98
Kr. D.	90 —	89,95	89,98	89,975	90 —	89,95	89,96	90 —	89,95	89,95
Kr. N.	86,98	86,95	86,97	86,9875	87,04	87,96	86,975	87 —	86,95	86,95
Kr Sv.	120,26	120,17	120,16	120,18	120 —	120,17	120,145	120,20	120,18	120,15
Fol.	164,29	164,20	164,18	164,20	164,35	164,22	164,20	164,30	164,25	164,20
Fr. B.	12,44	12,448	12,4475	12,45125	12,445	12,44	12,44625	12,45	12,44	12,445
Fr. Fr. (N.F.)	126,83	126,82	126,83	126,83	126,90	126,80	126,795	126,85	126,81	126,80
Lst.	1741,30	1741,10	1741,10	1741,35	1741 —	1740,82	1741,10	1741,10	1740,90	1741 —
Dm. occ.	148,96	148,98	148,96	149,01	148,95	148,98	148,975	148,95	148,97	148,98
Scell. Austr.	23,85	23,855	23,86	23,85875	23,86	23,85	23,8525	23,85	23,85	23,855

Media dei titoli del 13 febbraio 1961

Rendita 3,50 % 1906	81,675
Id. 3,50 % 1902	77,25
Id. 5 % 1935	108,925
Redimibile 3,50 % 1934	96,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,35
Id. 5 % 1936	101,50
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,925
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,30
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,525

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 febbraio 1961

1 Dollaro USA	621,482
1 Dollaro canadese	627,687
1 Franco svizzero	144,013
1 Corona danese	89,967
1 Corona norvegese	86,981
1 Corona svedese	120,162
1 Fiorino olandese	164,20
1 Franco belga	12,449
1 Franco nuovo (N.F.)	126,812
1 Lira sterlina	1741,225
1 Marco germanico	148,992
1 Scellino austriaco	23,856

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Lavello (Potenza)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1961, registro n. 4 Lavori pubblici, foglio n. 272, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Lavello (Potenza).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(946)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Sulzano

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 1° novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1960, registro n. 61 Lavori pubblici, foglio n. 338, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Sulzano.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(945)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di decorazioni al valor militare

Decreto presidenziale del 23 marzo 1960 registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1961 registro n. 35 Esercito, foglio n. 37

I sottoelencati militari sono incorsi, dalla data del presente decreto, nella perdita della croce al valor militare già loro concessa con decreto rispettivamente citato:

Croce al valor militare

Calligaro Natale, classe 1915, distretto Udine, soldato, decreto presidenziale 10 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1951, registro n. 15, foglio n. 76;

Cinti Osvaldo, classe 1912, distretto Roma, ex tenente, regio decreto 23 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1937, registro n. 33, foglio n. 293;

Cipri Francesco Paolo, classe 1915, distretto Palermo, ex sergente, regio decreto 8 giugno 1942, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1942, registro n. 25, foglio n. 219;

Ferrari Luigi, classe 1916, distretto Verona, ex sergente, decreto presidenziale 8 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1950, registro n. 24, foglio n. 3531;

Figallo Emilio, classe 1921, distretto Genova, soldato, decreto presidenziale 10 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1951, registro n. 12 Esercito, foglio n. 326;

Fongoli Virgilio, classe 1920, distretto Roma, ex sergente, regio decreto 26 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1943, registro n. 24, foglio n. 142;

Fongoli Virgilio, classe 1920, distretto Roma, ex sergente, decreto presidenziale 12 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1950, registro n. 35, foglio n. 12;

Lo Verde Corrado, classe 1897, distretto Palermo, ex maggiore, regio decreto 17 marzo 1938, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1938, registro n. 25, foglio n. 240;

Maniscalco Carmelo, classe 1923, distretto Palermo, ex sergente, decreto presidenziale 12 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1950, registro n. 35, foglio n. 11;

Molinari Lorenzo, classe 1885, distretto Alessandria, ex tenente colonnello, regio decreto 2 novembre 1922, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro n. 244, foglio n. 64;

Mossini Mario, classe 1916, distretto Piacenza, ex sergente maggiore, regio decreto 17 agosto 1941, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1941, registro n. 29, foglio n. 159.

(769)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per titoli ed esami a quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni;

Visto le norme sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 e il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, concernenti i benefici concessi ai combattenti;

Visto la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo sanitario aeronautico possono percorrere la carriera fino al grado di tenente generale.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a domanda, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito in una Università della Repubblica la laurea in medicina e chirurgia e siano in possesso dell'abilitazione professionale;

2) non abbiano oltrepassato il 32° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data del presente decreto;

3) siano in possesso della idoneità psico-fisica al servizio militare incondizionato, a quella di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare nonchè dell'idoneità generica al volo.

I candidati, prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti a cura del Ministero difesa-Aeronautica a visita me-

dica per l'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici graduata nelle tre categorie: 1ª « Ottimo »; 2ª « Buono »; 3ª « Sufficiente ».

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documenti di identità personale;

4) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità.

Art. 4.

La domanda di ammissione sottoscritta dal concorrente, dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 200 e pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - Divisione 5ª Concorsi Sezione 1ª, Roma, non oltre il 90° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea, nonchè il possesso dell'abilitazione professionale;

la posizione nei riguardi del servizio militare.

Il candidato dovrà altresì dichiarare nella domanda se desideri essere sottoposto agli esami facoltativi di medicina aeronautica e spaziale e di lingue estere.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 3.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale del personale militare - Divisione 5ª Concorsi Sezione 1ª, Roma. Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso; ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

Art. 5.

La Commissione di esami sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli interessati, i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale.

Il diario delle prove di esame sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali obbligatorie e prove orali facoltative secondo le modalità ed i programmi annessi al presente decreto.

Le prove obbligatorie sono quattro e precederanno quelle facoltative. Esse sono:

1) prova scritta di patologia speciale medica ovvero di patologia speciale chirurgica;

2) prova scritta di igiene;

3) prova orale e pratica di clinica medica con annessa prova orale di medicina d'urgenza;

4) prova orale e pratica di clinica chirurgica con annessa prova orale e pratica di anatomia chirurgica, di chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

Le prove orali facoltative sono costituite da:

1) esame di medicina aeronautica e spaziale;

2) esami di una o due lingue estere da scegliersi fra le seguenti: francese, inglese, tedesca e spagnola.

Le prime prove obbligatorie saranno quelle scritte.

I punti saranno espressi in ventesimi.

L'ammissione alle prove orali e pratiche obbligatorie è subordinata al conseguimento della idoneità nelle prove scritte con votazione non inferiore ai 12/20.

L'ammissione alle prove facoltative è subordinata al conseguimento di una media non inferiore ai 14/20 nelle prove obbligatorie.

L'ordine, il luogo ed i giorni per lo svolgimento delle prove orali e pratiche saranno stabiliti dal presidente della Commissione.

Per ottenere la idoneità al concorso è necessario che i candidati riportino in ciascuna prova di esame una votazione non inferiore ai 12/20 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore ai 14/20.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche obbligatorie che in una di esse abbiano riportato una votazione inferiore ai 12/20, perdono il diritto di presentarsi ai successivi esami e perciò il segretario della Commissione, avrà cura di comunicare loro, a chiusura di seduta, l'esito sfavorevole della prova sostenuta.

I candidati che per qualunque causa non si presentino ad una prova nel giorno stabilito sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove orali dovranno far pervenire, entro 20 giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza, conseguiti o maturati entro la data suddetta:

a) diplomi di libera docenza o di specializzazioni conseguite presso cliniche o istituti delle Università (certificati rilasciati dalle Università o copia autentica di essi);

b) documenti comprovanti l'eventuale servizio militare prestato sino alla data suddetta (copia dello stato di servizio o del foglio matricolare);

c) brevetti di pilota militare o civile (rilasciati dalle autorità militari o dagli aero-clubs);

d) lavori scientifici a stampa, attestati favorevoli di esiti di concorsi, certificati di incarichi pubblici e professionali e di tirocini pratici compiuti;

e) ogni altro titolo ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire entro il termine predetto, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

La graduatoria di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove sarà formata sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

Prova scritta di patologia speciale medica o patologia speciale chirurgica . . . . . . coeff. 4

Prova scritta di igiene . . . . » 4

Prova pratica e orale di clinica medica e medicina di urgenza . . . . » 3

Prova orale e pratica di clinica chirurgica, anatomia chirurgica, chirurgia d'urgenza e pronto soccorso . . . . coeff. 3

b) il seguente punteggio per il grado di idoneità psicofisica:

6 punti per i candidati classificati nella 1ª categoria « Ottimo »;

4 punti per i candidati classificati nella 2ª categoria « Buono »;

nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria « Sufficiente ».

Alla suddetta somma saranno aggiunti i punti da assegnare per i titoli e per le prove facoltative per un massimo di punti trenta e valutati come segue:

da 1/2 a 5 punti, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla Commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, dalla Forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonchè del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle cui verranno destinati i vincitori del concorso;

4 punti per il brevetto di pilotaggio aereo;

da 4 a 10 punti per le libere docenze in materie mediche e per quei diplomi di specializzazione rilasciati da cliniche o istituti delle Università ritenuti meritevoli di considerazione, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla Commissione;

2 punti al candidato che riporti una votazione compresa tra i 16/20 ed i 18/20 nella prova facoltativa di medicina aeronautica e spaziale; 3 punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20;

1 punto per ogni esame di lingua estera sostenuto, sempre che la votazione riportata sia compresa fra i 16/20 ed i 18/20; 2 punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20.

I rimanenti punti, a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, saranno assegnati per altri titoli scientifici e di carriera appresso specificati:

a) lavori scientifici a stampa (con esclusione di quelli con i quali è stata conseguita la libera docenza) massimo 5 punti;

b) attestati favorevoli di esiti di concorsi, massimo 5 punti;

c) certificati ufficiali di incarichi pubblici e professionali e di tirocini pratici compiuti, massimo 5 punti.

A parità di merito si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato del casellario giudiziale, per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai Consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare), regolarmente aggiornata.

Per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato della « dichiarazione integrativa ».

Qualora il candidato per un qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal Consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva, rilasciato dal sindaco;

7) diploma originale di laurea o copia autentica del medesimo, oppure certificato di laurea o copia autentica di esso, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, con il relativo diploma originale;

8) certificato di abilitazione professionale.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali in servizio di carriera nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono comprovante tale qualità.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, sono autorizzati a trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello previsto dal presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione.

In tale caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità, attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero od in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso, i candidati che non giudicasse meritevoli di ottenere la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

Art. 11.

La nomina a tenente del Corpo sanitario aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati idonei nel limite dei posti indicati nell'art. 1 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto, salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Art. 12.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e tecnico-professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica riportata alla fine del corso di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 gennaio 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1961
Registro n. 4 Difesa-Aeronautica, foglio n. 243. — LAZZARINI

Programmi e modalità di svolgimento degli esami di concorso per la nomina a tenente medico in s.p.e. nel Corpo sanitario aeronautico.

Gli esami consisteranno:

PROVE OBBLIGATORIE

1. Esame scritto di patologia speciale medica e patologia speciale chirurgica.

Il tema da svolgere per iscritto di patologia speciale medica o di patologia speciale chirurgica, sarà estratto a sorte fra sei temi tre di patologia speciale medica e tre di patologia speciale chirurgica, proposti dai membri della Commissione che a tal fine si riuniranno immediatamente prima dell'esame stesso.

Per lo svolgimento del tema scritto sono concesse al massimo otto ore, sotto la sorveglianza di due o più membri della Commissione. E' vietata la consultazione di libri o manoscritti, trattati o appunti di qualsiasi genere; è inoltre vietato comunicare fra candidati.

Pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso i candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti manoscritti, o il cui tema, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultasse svolto con l'ausilio di testi comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla Commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta sul foglio separato che sarà chiusa in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in busta grande che sarà chiusa con apposito timbro di ufficio e firmata da uno dei membri della Commissione.

2. Esame scritto di igiene.

Il tema da svolgere per iscritto, di igiene, sarà estratto a sorte fra tre proposti dalla Commissione con le stesse modalità della precedente prova scritta.

La prova verterà sui seguenti argomenti fondamentali:

a) epidemiologia e profilassi generale per le malattie infettive e contagiose (cause morbigene e indirette, via di ingresso e di eliminazione degli agenti morbigeni, loro propagazione fonti e veicoli di infezioni. Denuncia, accertamento, isolamento, disinfezione, disinfestazione;

b) epidemiologia e profilassi speciale delle principali malattie infettive e parassitarie (vaiuolo, scarlattina, morbillo, difterite, parotite epidemica, polmonite, influenza. infezione reumatica, peste, carbonchi, tetano, rabbia, poliomielite, encefalite epidemica, tubercolosi, lebbra, colera, dissenteria bacillare, meningitecerebrospinale epidemica, dissenteria amebica, febbri tifoidi, paratifoidee, brucellosi, tifo esantematico, febbri ricorrenti, malattie veneree, epatite epidemica, febbre gialla, tracoma, malaria, infezione da cestodi, anchilostomiasi, ascaridiosi, tricocefalosi, ossiuriosi, trichinosi, scabbia, pediculosi). Profilassi internazionale delle malattie quarantenarie;

c) igiene dell'alimentazione (fabbisogno alimentare e gli effetti delle carenze, conservazione e controllo igienico degli alimenti; avvelenamenti e tossinfezioni alimentari);

d) igiene dell'aria atmosferica, il clima;

e) igiene del suolo;

f) igiene dell'acqua;

g) igiene del vestiario;

h) igiene dell'abitazione;

i) igiene del lavoro;

l) rimozione e smaltimento dei rifiuti.

Per lo svolgimento della prova valgono le stesse disposizioni previste per l'esame scritto di patologia speciale medica o chirurgica.

3. Esami orali e pratici di clinica medica e clinica chirurgica:

L'esame avrà luogo al letto del malato.

La Commissione sceglierà il caso clinico da sottoporre all'esame del candidato.

Il candidato procederà all'esame del malato di cui al caso clinico prescelto nel termine massimo di trenta minuti.

Potrà prendere appunti e prendere visione dei referti di laboratorio eseguiti e ritenuti necessari.

Esporrà quindi presso il letto del malato il caso clinico illustrandone la diagnosi, la prognosi e il trattamento curativo.

La Commissione potrà rivolgere al candidato domande su tutto quanto può avere attinenza al caso in esame non tralasciando di accertarsi se il candidato possegga praticamente la conoscenza dei metodi semeiologici necessari ad un perfetto rilevamento dei dati diagnostici.

La Commissione potrà richiedere al candidato un breve resoconto scritto diagnostico, prognostico e terapeutico del caso.

L'esame di clinica medica sarà integrato da interrogazioni sulla medicina d'urgenza e dei mezzi terapeutici e delle manovre in uso per un pronto soccorso medico.

L'esame verterà pertanto sulle nozioni e sulle cure d'urgenza degli accidenti acuti del sistema cardiocircolatorio, respiratorio, dell'apparato digerente, del sistema uropoietico, del sistema nervoso centrale e periferico, ecc., nonchè sugli avvelenamenti e sulle lesioni da agenti chimici, termici, elettrici, jonizzanti, ecc.

L'esame di clinica chirurgica sarà integrato da interrogazioni sulla chirurgia d'urgenza e pronto soccorso e cioè su argomenti relativi ai casi di patologia chirurgica dei vari apparati od organi che abbiano bisogno di pronto intervento.

I candidati saranno chiamati a rispondere pertanto su questi argomenti:

fasciature dei vari segmenti corporei;

apparecchiatura d'urgenza delle fratture;

tecnica della incisione di ascessi e flemmoni superficiali;

generalità sulle amputazioni;

disarticolazione metacarpo-falangea delle dita della mano singolarmente considerate;

disarticolazione metatarso-falangea delle dita del piede singolarmente considerate;

lussazione della spalla e relativo trattamento;

lussazione dell'articolazione del ginocchio e relativo trattamento;

lussurazione dell'articolazione tibio-perone-astragalica e relativo trattamento;

trattamento delle emorragie;

generalità sulle legature delle arterie;

legatura dell'arteria carotide primitiva;

legatura dell'arteria radiale nella tabbacchiera anatomica;

legatura dell'arteria omerale al 3° medio braccio;

legatura dell'arteria femorale alla base del triangolo di Scarpa;

legatura dell'arteria poplitea;

trasfusione di sangue e di plasma (tecnica);

tamponamento delle fosse nasali;

tracheotomia;

puntura della vescica;

cateterismo uretrale;

primi soccorsi di traumatizzati con particolare riguardo ai cranici, ai vertebrali ed ai toracici, modalità per il loro trasporto;

trattamento immediato delle ustioni;

trattamento dei congelamenti e del colpo di calore;

lavanda gastrica;

rianimazione, metodi e strumentario;

puntura intracardiaca;

anestesia locale per infiltrazione;

anestesia generale per inalazione;

anestesia generale endovenosa.

N.B.: Il candidato potrà essere sottoposto a prova pratica e teorica o ad ambedue secondo il giudizio della Commissione.

PROVE FACOLTATIVE

1. Esame orale di medicina aeronautica e spaziale.

Storia, definizione e compiti della medicina aeronautica e spaziale.

L'atmosfera e le principali leggi sul gas.

Cenni di fisiologia della respirazione.

I vari tipi di anossia.

Influenza dell'anossia anossica sulla respirazione.

Influenza dell'anossia anossica sul sangue.

Influenza dell'anossia anossica sul circolo.

Influenza dell'anossia anossica sul sistema nervoso.

Influenza dell'anossia anossica sulla digestione e sul rene.

Termoregolazione ed equipaggiamento di volo.

Lavoro muscolare in anossia.

Adattamento ed acclimatazione alla quota.

Anatomia patologica delle lesioni provocate dall'anossia anossica.

Teorie sulle cause del mal d'altezza.

Aeroembolismo.

Effetti meccanici della diminuita pressione barometrica.

Inalatori di O_2 per alta quota.
Inalatori ed indumenti a pressione. La «pressurizzazione» delle cabine.
Somministrazione di farmaci in anossia.
Decompressione esplosiva.
Altezze massime e altezze di sicurezza raggiungibili dall'uomo in volo.
Effetti fisiopatologici dell'iperossia. Fenomeno paradossale dell'O_2.
Tossicità dell'ozono.
Cenni di fisiologia del circolo.
Concetto di accelerazione e leggi generali sugli effetti delle accelerazioni sull'organismo.
Accelerazioni secondo testa-piedi o positive.
Accelerazioni piedi-testa o negative.
Accelerazioni schiena-petto o petto-schiena e latero-laterali.
Difesa dagli effetti delle accelerazioni.
Lancio col paracadute.
Mal d'aria.
Condizioni fisiopatologiche causa di incidenti di volo.
Lesioni da incidenti di volo.
Prevenzione degli incidenti di volo e deletalizzazione. Il primo soccorso.
Effetti delle vibrazioni.
Equilibrio ed illusione in volo.
Influenza del moderno volo veloce su alcune funzioni del pilota.
Fatica del pilotaggio.
Alimentazione del personale navigante.
Educazione fisica del personale navigante.
Influenza del volo sulla funzione visiva.
Influenza del volo sulla funzione acustica.
Trasporto di ammalati e feriti in volo.
Elementi di patologia del lavoro aeronautico.
Metodi per lo studio degli effetti dell'altitudine.
Metodi per lo studio degli effetti delle accelerazioni.
Metodi per lo studio degli effetti del volo sull'organismo.
Condizioni fisico-psichiche dell'uomo durante i futuri voli interplanetari. Principali caratteristiche fisiche dello spazio.
Studi biologici per il mantenimento dell'«habitat» dell'uomo durante la navigazione astronautica.
Selezione del personale aeronavigante.
Selezione del personale aeronautico non navigante.
Vigilanza psico-fisica ed addestramento aerofisiologico del personale navigante.
Sopravvivenza in mare ed in luoghi inospitali.

2. Esami orali di lingue estere.
nell'esame orale facoltativo di lingue estere, il candidato dovrà dar prova di parlare e scrivere correttamente una o due lingue estere prescelte tra le seguenti:
francese, inglese, tedesco, spagnolo.
Durata massima dell'esame: 10 minuti per ogni lingua.

(Modello di domanda in carta da bollo da L. 200)

Al Ministero difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare - Divisione 5ª Concorsi - Sezione 1ª — ROMA

Io sottoscritto . . . .
nato a . . . . . (prov. di . . . . . .
il . . . . . . appartenente al distretto militare di . . . . . . residente a (1) . . . .
(prov. di . . . .) via . . . . . n. .
chiede di essere ammesso al concorso per titoli e per esami a n. . . posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 14 febbraio 1961.
All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:
di essere cittadino italiano;
di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . . .;
di non aver riportato condanne penali (4);
di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso l'Università di . nell'anno accademico . con la votazione di
di essere in possesso dell'abitazione professionale;
di trovarmi nella seguente posizione militare (5)
. . . . . .
Dichiaro di voler sostenere l'esame facoltativo nella seguente (o seguenti) materia (6) . . . .

. . . . li . . . .
(data)

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autentica della firma (7) . . . . .

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.
(2) Specificare il numero dei figli viventi.
(3) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.
(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.
(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. L'aspirante dovrà specificare se sia stato o meno giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.
(6) Le prove facoltative sono costituite da:
1) esame di medicina eronautica e spaziale;
2) esame su una o due lingue estere, da scegliersi fra le seguenti: francese, inglese, tedesca e spagnola.
(7) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto dei capi ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(660)

Rettifica del nome di un vincitore del concorso a trentasei posti di tenente medico in s.p.e.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 27 maggio 1958, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a trentasei posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico, registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1958, registro n. 47 Difesa-Aeronautica, foglio n. 243;
Visto il decreto ministeriale in data 1° marzo 1959, con il quale viene prorogato il termine di scadenza del concorso stesso, registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1959, registro n. 22 Difesa-Aeronautica, foglio n. 227;
Visto il decreto ministeriale in data 1° settembre 1959, con il quale è nominata la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra, registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1959, registro n. 31 Difesa-Aeronautica, foglio n. 128;
Visto il decreto ministeriale in data 12 maggio 1960, con il quale sono stati sostituiti due membri della Commissione esaminatrice del concorso, registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1960, registro n. 16 Difesa-Aeronautica, foglio n. 359;
Visto il decreto ministeriale in data 3 ottobre 1960, con il quale è approvata la graduatoria dei candidati, registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1960, registro n. 34 Difesa-Areonautica, foglio n. 47;

Decreta:

Il nome del candidato classificato al 37° posto della graduatoria in preambolo è rettificato come segue:
37° Cassisa Gian Salvatore e non Giovanni Salvatore.
Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 novembre 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1961
Registro n. 5 Difesa-Aeronautica, foglio n. 108. — LAZZARINI

(917)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per l'ammissione al corso allievi sottufficiali dei carabinieri

1. — E' indetto un concorso per l'ammissione di seicento allievi al corso allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Il corso avrà inizio il 1° ottobre 1961 e avrà la durata di due anni per i candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) e di un anno per quelli di cui alla lettera *c*).

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

a) trecento per i giovani che non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — oppure, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi o in congedo illimitato. I giovani alle armi nelle Forze armate possono partecipare al concorso, col benestare del comando di Corpo, se sono nelle condizioni di poter ottenere il congedo prima dell'inizio del corso. Coloro che alla data dello svolgimento del tema risultassero incorporati nell'Arma per arruolamento ordinario, saranno compresi nell'aliquota di cui alla lettera *b*);

b) cento per i militari in servizio nell'Arma (appuntati, carabinieri e allievi carabinieri);

c) duecento per i militari in servizio nell'Arma (appuntati e carabinieri).

Per quanto concerne le condizioni di arruolamento, il titolo minimo di studio, i limiti di età, i requisiti fisici, il periodo di servizio di istituto, la durata della ferma, il premio di arruolamento e le modalità del concorso valgono le disposizioni contenute nell'allegato manifesto.

2. — I comandi di legione dell'Arma dei carabinieri, che riceveranno le domande corredate dei documenti di cui al n. 5 dell'allegato manifesto, accertato il possesso, da parte degli aspiranti, dei necessari requisiti fisici, morali e di famiglia e la regolarità dei documenti, inoltreranno al comando della Scuola sottufficiali carabinieri di Firenze le domande e i documenti stessi — unendovi anche il prescritto attestato di idoneità morale — per l'esame da parte della Commissione di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588.

3. — All'accertamento dei requisiti fisici di cui al n. 2, lettera *c*) e n. 12, lettera *b*) dell'allegato manifesto, dovranno provvedere i comandi di legione mediante Commissione composta dal comandante della legione, presidente, dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario della legione stessa, membro, e da un ufficiale inferiore della legione, membro e segretario.

Tale Commissione redigerà, per ogni candidato, apposito verbale nel quale il giudizio di idoneità, da riferirsi al complesso dei requisiti fisici voluti, dovrà essere eventualmente integrato con la specifica annotazione « di molta prestanza fisica » qualora il candidato presenti tale caratteristica: ciò ai fini di cui al n. 7, lettera *c*), dell'allegato manifesto.

4. — I concorrenti non in servizio nell'Arma aspiranti al corso biennale 1961-1963 saranno sottoposti, all'atto della presentazione alla Scuola sottufficiali (battaglione di Moncalieri), a nuova visita da parte di un Collegio medico composto di due ufficiali superiori medici e di un ufficiale inferiore medico.

I militari dell'Arma aspiranti ai corsi annuale (1961-1962) e biennale (1961-1963) saranno sottoposti a visita da parte dello stesso Collegio medico soltanto per accertare se presentano infermità invalidanti in atto.

Il giudizio del predetto Collegio medico è definitivo.

5. — I concorrenti, ammessi al corso, lo frequenteranno secondo le norme del regolamento interno per la Scuola sottufficiali parzialmente riportato nell'allegato manifesto.

I Comuni provvederanno alla sollecita affissione del manifesto.

Il Ministro: ANDREOTTI

Concorso a seicento posti di allievo sottufficiale dell'Arma dei carabinieri (corso biennale 1961-63 e corso annuale 1961-62).

1. — E' indetto un concorso per l'ammissione di seicento allievi al primo anno del 14° corso allievi sottufficiali presso la Scuola sottufficiali carabinieri (distaccamento di Moncalieri) ed al 54° corso annuale presso la Scuola sottufficiali carabinieri in Firenze.

Il corso avrà inizio il 1° ottobre 1961 e avrà la durata di due anni per i candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) e di un anno per quelli di cui alla lettera *c*), secondo i programmi stabiliti dal Comando generale dell'Arma.

I posti messi a concorso sono devoluti, come per legge:

a) trecento ai giovani che non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — oppure, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi o in congedo illimitato. I giovani alle armi nelle Forze armate possono partecipare al concorso, còl benestare del comando di Corpo, se sono in condizioni di poter ottenere il congedo prima dell'inizio del corso. Coloro che, alla data dello svolgimento del tema, risultassero incorporati nell'Arma per arruolamento ordinario, saranno compresi nell'aliquota di cui alla lettera *b*);

b) cento ai militari in servizio nell'Arma (appuntati, carabinieri e allievi carabinieri);

c) duecento ai militari in servizio nell'Arma (appuntati e carabinieri).

I posti eventualmente rimasti scoperti nell'aliquota di cui alla lettera *a*) — per deficienza di candidati dichiarati idonei — saranno destinati in aumento alle aliquote di cui alle lettere *b*) e *c*) in ragione proporzionale; mentre quelli eventualmente rimasti scoperti nell'aliquota di cui alla lettera *b*) saranno destinati in aumento all'aliquota di cui alla lettera *c*) e viceversa.

NORME E REQUISITI PER I CONCORRENTI NON IN SERVIZIO NELL'ARMA

2. — Possono partecipare al concorso per i posti di cui alla lettera *a*) del n. 1 i giovani che:

a) siano cittadini italiani;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) siano riconosciuti fisicamente idonei a incondizionato servizio militare ed esenti da ogni sintomo che possa far sospettare precedenti morbosi o malattie nervose o ledenti le facoltà mentali; abbiano statura non inferiore a m. 1,70 e perimetro toracico non inferiore a cm. 85. Tale idoneità verrà accertata da apposita Commissione, presso i comandi di legione competenti a istruire le domande di ammissione al corso.

I concorrenti, giudicati non idonei da detta Commissione, potranno essere ammessi — con riserva — a loro richiesta, allo svolgimento del tema. In caso di esito favorevole, saranno sottoposti alla visita definitiva da parte del Collegio medico presso il battaglione di Moncalieri, previsto dal n. 5 del bando di concorso;

d) non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — o, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi o in congedo illimitato o se incorporati nelle Forze armate ritengano di poter ottenere il congedo prima dell'inizio del corso;

e) abbiano, se minori, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del tutore, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito.

Non occorre tale consenso per coloro che abbiano già concorso alla leva e siano stati arruolati;

f) siano in possesso dei requisiti richiesti da uno speciale « attestato di idoneità morale », da rilasciarsi da comandi dell'Arma retti da ufficiale o da maresciallo maggiore c.s., competenti per territorio, in base alle norme generali vigenti per l'arruolamento nell'Arma dei carabinieri;

g) abbiano, alla data del presente bando, compiuto il 18° anno di età e non superato il 22°. Tale limite massimo di età è elevato a 28 anni per i concorrenti che hanno già prestato o prestino servizio nelle Forze armate e si trovino in congedo illimitato o saranno collocati in congedo prima dell'inizio del corso, qualunque sia il grado da loro rivestito;

h) posseggano come titolo minimo di studio la licenza di scuole medie inferiori (scuola media unica, scuola di avviamento professionale con corsi triennali ad indirizzo industriale, commerciale, agrario o marinaro e scuola statale d'arte).

3. — La domanda di ammissione al concorso — redatta su carta da bollo da L. 100 — dovrà essere consegnata a mano, entro e non oltre la data del 31 gennaio 1961, al comando della stazione dei carabinieri nel cui territorio gli aspiranti hanno domicilio, che rilascerà agli interessati regolare ricevuta conservandone copia agli atti.

La data di presentazione della domanda è stabilita — in caso di contestazione — anche da dichiarazione che i comandanti di stazione o chi per essi apporranno in calce alla domanda stessa al momento della ricezione.

Quelle presentate posteriormente alla data suindicata saranno archiviate dalla legione competente.

4. — La domanda dovrà essere così compilata:

Al Comando generale dell'Arma dei carabinieri - ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a . . . . . .
il . . domiciliato a . . . . . .
provincia di . . via . . . . . .
n. . . appartenente al Distretto militare di . .
chiede di essere ammesso al concorso per il primo anno del 14° corso biennale allievi sottufficiali presso la Scuola sottufficiali.

E' in possesso del seguente titolo di studio .

Dichiara di consentire senza riserva a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso.

Allega i seguenti documenti:

. . . .

. . . .

(firma) . . . . .

Il concorrente può, tuttavia, nella domanda fare riserva di presentare in un secondo momento i documenti — tutti o alcuni — indicati nel successivo n. 5.

5. — A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: essi devono essere presentati, dai candidati, che ne abbiano fatto riserva, entro e non oltre il termine del 25 febbraio 1961:

a) estratto dell'atto di nascita su carta legale;

b) certificato di stato libero su carta legale e rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella di presentazione della domanda.

I vedovi senza prole dovranno allegare invece lo stato di famiglia su carta legale;

c) atto di assenso del genitore esercente la patria potestà o del tutore, solo nel caso che l'aspirante non abbia superato la minore età e salva l'eccezione di cui al n. 2, lettera *e*);

d) dichiarazione con la quale il concorrente che abbia conseguito gradi militari nelle Forze armate rinunci ai gradi stessi, per ottenere l'ammissione al corso quale allievo carabiniere. Tale rinuncia avrà effetto soltanto in caso di ammissione al corso e sarà priva di effetto — a decorrere dalla data d'invio in congedo — se, prima di aver conseguito la nomina a carabiniere, il candidato fosse, per qualsiasi motivo, rinviato in congedo;

e) titolo di studio in originale o in copia autentica notarile. In sostituzione potrà essere allegato un certificato in carta da bollo rilasciato dal capo dell'istituto sempre quando in tale documento sia esplicitamente annotato che esso ha, a tutti gli effetti, lo stesso valore del diploma. I diplomi e i certificati rilasciati da istituti parificati o legalmente riconosciuti dovranno essere legalizzati dal provveditore agli studi.

Dal documento prodotto dovrà risultare il punto o la classifica riportata in ciascuna materia.

I candidati che ritengano di poter conseguire il prescritto titolo di studio nella sessione estiva di esami dell'anno scolastico 1960-1961 o che non fossero in grado, per motivi vari, di allegare il titolo di studio alla domanda, potranno esprimere riserva di presentarlo non oltre il 15 luglio 1961 nell'intesa che, non facendolo pervenire entro tale data al comando della legione competente, la loro domanda sarà archiviata.

Qualora, per circostanze dipendenti dalla guerra non sia possibile produrre in tutto o in parte la documentazione prescritta, gli interessati dovranno allegare alla domanda un atto notorio giudiziale dal quale risultino le complete generalità, il luogo e la data di nascita, lo stato di celibe o di vedovo senza prole, gli eventuali precedenti penali, nonchè la condotta tenuta nel luogo di ultima residenza.

Tale atto dev'essere corredato della dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli atti d'ufficio per le circostanze di guerra di cui sopra, rilasciata dal sindaco competente.

Dovranno in ogni caso essere allegati alla domanda i documenti di cui alle lettere *c*), *d*) e *e*).

I concorrenti dichiarati «poveri» possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere *a*) e *b*), purchè alleghino alla domanda l'attestato di indigenza rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

La presentazione dell'estratto dell'atto di nascita e del certificato attestante lo stato libero può essere sostituita con la esibizione della carta di identità in conformità delle disposizioni contenute nel decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678. In tal caso, peraltro, i concorrenti dovranno presentarsi personalmente al segretario comunale o ad una delle autorità previste dall'art. 5 del citato decreto presidenziale.

I seguenti documenti saranno, invece, richiesti d'ufficio dai comandi di legione competenti per territorio e allegati alle domande dei concorrenti, ai sensi dello stesso decreto presidenziale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato penale generale;

c) certificato di buona condotta;

d) copia del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare nelle Forze armate;

e) il nulla osta rilasciato dal competente comando di distretto militare o capitaneria di porto per i candidati che, avendo concorso rispettivamente alla leva di terra o di mare con la classe 1941 o classi precedenti, siano stati precettati ed arruolati di leva e si trovino nella posizione di congedo illimitato in attesa di chiamata alle armi;

6. — I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto, consistente nello svolgimento di un tema di italiano — a scelta — fra due che saranno assegnati dal Comando generale dell'Arma.

Il tema sarà svolto presso i comandi che saranno stabiliti a suo tempo dal Comando generale dell'Arma, dalle ore 8 alle ore 13 del 5 maggio 1961.

7. — Per i concorrenti che abbiano riportato nella prova scritta un punto non inferiore a 10/20, l'apposita Commissione istituita presso la Scuola sottufficiali, dopo aver provveduto alla revisione dei temi, procederà alla compilazione della graduatoria di merito in base:

a) al punto riportato nello svolgimento del tema;

b) al punto (eventuale) da attribuirsi in rapporto al titolo di studio superiore a quello minimo richiesto (un ventesimo di punto per ciascun anno di studio successivo);

c) al punto da attribuirsi eventualmente in rapporto alla prestanza fisica (e cioè 1/20 di punto, soltanto a coloro che siano stati classificati di «molta prestanza fisica»).

A parità di punteggio:

se i candidati sono in possesso dello stesso titolo di studio, l'ordine di precedenza nella graduatoria sarà determinato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami relativi al titolo di studio presentato;

se i candidati sono in possesso di titolo di studio superiore a quello minimo richiesto l'ordine di precedenza sarà determinato dal grado del titolo di studio presentato.

Per il valore da attribuirsi alle classifiche contenute nei certificati dei titoli di studio nei quali non sia indicato il punto riportato in ciascuna materia, è stabilito che alla classifica di «sufficiente» corrisponde — nelle singole materie — il voto di 6/10, a quella di «buono» il voto di 7/10 ed a quella di «ottimo» il voto di 8/10.

8. — I concorrenti ammessi a frequentare il corso avranno la qualifica di allievi carabinieri e saranno vincolati alla ferma di tre anni. Essi riceveranno un premio di arruolamento per l'ammontare di L. 6000 che verrà corrisposto in due quote, e precisamente:

duemila lire, all'atto dell'ammissione al primo anno di corso;

quattromila lire, all'atto dell'ammissione al secondo anno di corso.

9. — Per i viaggi dal luogo di residenza alla sede del comando di legione, presso cui dovranno subire la visita medica ed a quella del comando, presso cui dovranno sostenere la prova scritta di esame e rispettivi viaggi di ritorno, i candidati saranno provvisti, a cura dei comandi di stazione dell'Arma, delle richieste di viaggio a tariffa militare (modello *B*), con spese però a loro carico.

10. — Al termine del primo anno di corso, gli allievi che avranno conseguito la sufficienza in attitudine militare e professionale saranno nominati carabinieri e ammessi agli esami per la promozione al secondo anno di corso.

Gli allievi che non avranno superato gli esami per la promozione al secondo anno di corso, potranno ripetere il primo anno una sola volta.

Gli allievi che, per non aver riportato la sufficienza in attitudine militare e professionale, non saranno ammessi agli esami per la promozione al secondo anno di corso, potranno, se giudicati meritevoli, conseguire la promozione a carabiniere e continuare a prestare servizio nell'Arma con tale grado, rimanendo vincolati alla ferma triennale contratta. Se giudicati non meritevoli, ovvero se, pure essendo stati giudicati meritevoli, non desiderino rimanere in servizio nell'Arma dei carabinieri saranno senz'altro prosciolti dalla ferma triennale per seguire le sorti della loro classe di leva.

Quando per motivi indipendenti dalla loro volontà restassero assenti dalle lezioni per un numero di giorni superiore a novanta, saranno inviati ad una legione allievi per completarvi il periodo di istruzione e, a domanda, potranno, poi, essere ammessi a prequentare il sucessivo corso, senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

Ove non gradissero essere avviati ad una legione allievi potranno chiedere il proscioglimento della ferma. In tal caso saranno avviati ai distretti di appartenenza per seguire la sorte della rispettiva classe di leva.

Uguali norme valgono per coloro che per gli stessi motivi non potessero fruire nè della prima nè della seconda sessione di esami di fine corso.

Qualora il numero delle assenze raggiunga i sessanta giorni, ma non superi i novanta, gli allievi sottufficiali potranno chiedere di essere esonerati dagli esami di fine corso e di essere rimandati a frequentare il corso successivo, senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

11. — Gli allievi che al termine del secondo anno di corso non avranno superato gli esami per la nomina a vicebrigadiere, potranno ripeterlo una sola volta, e soltanto nel caso che non abbiano già ripetuto il primo anno del corso stesso.

Qualora invece non intendano ripetere il secondo anno di corso, rimarranno in servizio col grado di carabiniere e con la ferma triennale contratta.

Al termine del corso — consentendolo le vacanze organiche — coloro che avranno superato gli esami, conseguiranno la nomina a vicebrigadiere in data 1° agosto 1963, se idonei alla prima sessione, e 1° ottobre 1963, se idonei alla seconda sessione.

NORME E REQUISITI PER I CONCORRENTI MILITARI IN SERVIZIO NELL'ARMA ASPIRANTI AL CORSO BIENNALE 1961-1963.

12. — Possono partecipare al concorso per i posti di cui alla lettera *b*) del n. 1 gli appuntati, i carabinieri e gli allievi carabinieri che:

a) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 28° anno di età;

b) siano riconosciuti esenti da infermità invalidanti in atto.

A tale accertamento provvederà una apposita Commissione presso i comandi di Corpo da cui gli interessati dipendono. I militari giudicati non idonei potranno essere ammessi, a loro richiesta, allo svolgimento del tema — con riserva — e in caso di esito favorevole saranno sottoposti alla visita medica definitiva da parte del Collegio medico presso il battaglione di Moncalieri;

c) posseggano come titolo minimo di studio la licenza di scuole medie inferiori (scuola media unica, scuola di avviamento professionale con corsi triennali ad indirizzo industriale, commerciale, agrario o marinaro e scuola statale d'arte).

13. — La domanda di ammissione al concorso — redatta su carta da bollo da L. 100 — da inoltrare tramite gerarchico, dovrà essere presentata al comando del reparto cui i candidati appartengono, non oltre il 31 gennaio 1961.

Alla domanda stessa gli interessati dovranno allegare il titolo di studio in originale o in copia autentica notarile. In sostituzione potrà essere allegato un certificato in carta da bollo rilasciato dal capo dell'istituto sempre quando in tale documento sia esplicitamente annotato che esso ha, a tutti gli effetti, lo stesso valore del diploma. I diplomi e i certificati rilasciati da istituti parificati o legalmente riconosciuti dovranno essere legalizzati dal Provveditore agli studi.

Dal documento prodotto dovrà risultare il punto o la classifica riportata in ciascuna materia.

I candidati che ritengano di poter conseguire il prescritto titolo di studio nella sessione estiva di esame dell'anno scolastico 1960-1961 o che non fossero in grado, per motivi vari, di allegare il titolo di studio alla domanda, potranno esprimere riserva di presentarlo non oltre il 15 luglio 1961 nella intesa che, non facendolo pervenire entro tale data al comando di legione competente, la loro domanda sarà archiviata.

14. — Per lo svolgimento della prova scritta di esame, per la revisione dei temi e per la compilazione della graduatoria di merito, valgono le norme stabilite nei numeri 6 e 7 del presente manifesto.

15. — I militari ammessi al corso lo frequenteranno secondo le norme prescritte nei nn. 10 e 11 del presente manifesto, conservando, però, per tutta la durata del corso, il grado rivestito all'atto dell'ammissione.

Quelli che per qualsiasi motivo dovessero cessare dalla qualifica di « allievo sottufficiale » saranno fatti rientrare alla legione di provenienza.

Al termine del corso — consentendolo le vacanze organiche — coloro che avranno superato gli esami, conseguiranno la nomina a vicebrigadiere in data 1° agosto 1963, se idonei alla prima sessione e 1° ottobre 1963, se idonei alla seconda sessione.

NORME E REQUISITI PER I MILITARI IN SERVIZIO NELL'ARMA ASPIRANTI ALL'AMMISSIONE AL CORSO ANNUALE 1961-1962.

16. — Il concorso per i posti di cui alla lettera *c*) del n. 1 è per esami.

Possono parteciparvi gli appuntati e i carabinieri che:

a) non abbiano superato il 30° anno di età alla data del presente bando;

b) abbiano prestato, alla data d'inizio del corso, almeno un anno di effettivo servizio d'istituto presso le stazioni.

A tale servizio è da considerarsi equipollente quello prestato in reparti mobilitati, battaglioni mobili, nuclei mobili e autocarrati, reparti paracadutisti, gruppo squadroni territoriale, reparti autoportati e motoblindati dislocati in Somalia, nuclei interprovinciali di pubblica sicurezza della Sicilia, o alle dipendenze del soppresso Comando forze repressione banditismo;

c) emergano, a giudizio del rispettivo comandante di Corpo, per contegno e capacità professionale.

17. — Nel computo del periodo di servizio di cui al precedente n. 16, lettera *b*) dovrà essere comunque detratto il tempo trascorso dal concorrente:

in licenza (escluse le licenze brevi ed ordinarie e quelle concesse per infermità dipendenti da causa di servizio);

in luoghi di cura per infermità non dipendenti da causa di servizio;

in cariche speciali (scrivano, piantone, portalettere, telefonista, ecc.) e in tutti quegli altri impieghi che non abbiano stretta attinenza con il servizio d'istituto.

18. — Gli esami consistono:

a) nello svolgimento di un tema di italiano — a scelta — fra due che saranno assegnati dal Comando generale;

b) in una prova orale di cultura generale;

c) in una prova orale su istruzioni e regolamenti.

I programmi delle materie di cui alle lettere *b*) e *c*) e la durata delle rispettive prove di esami sono stabiliti nella XI dispensa del Bollettino ufficiale dei carabinieri, anno 1946.

19. — La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 100, e diretta ai comandi di Corpo, dovrà essere presentata al comando del reparto di appartenenza non oltre il 15 gennaio 1961.

20. — I concorrenti ammessi agli esami svolgeranno il tema dalle ore 8 alle ore 13 del giorno 10 marzo 1961 presso i comandi che saranno stabiliti a suo tempo dal Comando generale dell'Arma.

21. — I temi saranno sottoposti ad un primo vaglio presso i comandi di Corpo da parte delle Commissioni previste dall'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588, quindi l'apposita Commissione presso la Scuola sottufficiali procederà, per i temi giudicati sufficienti dalle predette Commissioni, all'assegnazione di un punto da 0 a 20 e, per i concorrenti che riporteranno un punto non inferiore a 10/20, alla compilazione della graduatoria di merito valutando i precedenti di carriera e le benemerenze militari e civili come segue:

a) due punti per ogni medaglia d'argento al valor militare o al valor civile o per ogni promozione straordinaria per merito di guerra;

b) un punto per ogni medaglia di bronzo al valor militare o per ogni croce di guerra al valor militare o medaglia di bronzo al valor civile;

c) mezzo punto per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di campagna di guerra o per ogni encomio solenne, attestato di benemerenza o promozione straordinaria per benemerenze d'istituto;

d) mezzo punto per ogni periodo di tre mesi o frazione superiore a tre mesi di partecipazione alla guerra di liberazione, sia nelle unità regolari delle Forze armate, sia nelle formazioni partigiane;

e) un punto a ciascun aspirante avente il grado di appuntato;

f) due punti per i provenienti dai sottufficiali delle altre armi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in servizio o in congedo;

g) un terzo di punto per ciascuno degli anni di effettivo servizio compiuto sia da carabiniere che da appuntato.

I servizi prestati per un periodo inferiore a un anno saranno calcolati se superiori a sei mesi. Nel computo del servizio prestato sarà considerato quale servizio effettivo anche il tempo trascorso dagli aspiranti in licenze brevi ed ordinarie e quello passato in luoghi di cura o in licenza di convalescenza per infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio.

A parità di merito sarà data la precedenza all'aspirante avente il grado più elevato; a parità di grado prevarrà la maggiore anzianità di servizio.

22. —Alle prove orali saranno, secondo l'ordine di precedenza determinato dalla graduatoria di cui al precedente n. 21, ammessi senz'altro i primi duecento concorrenti.

23. — Coloro che supereranno anche tali prove saranno ammessi a frequentare il corso che avrà la durata di 8 mesi, più un mese di esperimento presso stazioni territoriali.

24. — Al termine del corso — consentendolo le vacanze organiche — gli allievi sottufficiali conseguiranno la nomina a vicebrigadiere in data 1° agosto 1962, se idonei alla prima sessione di esami, e 1° ottobre 1962, se idonei alla seconda sessione.

Gli allievi sottufficiali che per malattie sofferte o per cause indipendenti dalla loro volontà siano rimasti assenti dalle lezioni per un periodo, anche non continuativo, superiore ai novanta giorni, saranno esclusi dagli esami di fine corso e rimandati — a domanda — al corso successivo senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

Lo stesso dicasi per coloro che per gli stessi motivi non potessero sostenere gli esami nè di prima e nè di seconda sessione.

Qualora il numero delle assenze raggiunga i sessanta giorni, ma non superi i novanta, gli allievi sottufficiali possono chiedere di essere esonerati dagli esami di fine corso e rimandati a frequentare il corso successivo, senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

AVVERTENZE

I concorrenti non in servizio nell'Arma aspiranti al corso biennale, compresi in graduatoria nel numero dei posti messi a concorso, saranno sottoposti a nuova visita medica di accertamento definitivo, presso la Scuola sottufficiali (battaglione di Moncalieri), da parte del Collegio medico previsto dal n. 5 del bando di concorso.

Anche i militari dell'Arma aspiranti ai corsi annuale e biennale saranno sottoposti a visita da parte dello stesso Collegio medico onde accertare se presentano infermità invalidanti in atto.

In conseguenza di tale visita, i dichiarati « non idonei » saranno senz'altro esclusi dal corso.

I candidati non in servizio nell'Arma, all'atto della presentazione ai comandi di legione per l'accertamento dei requisiti fisici ed ai comandi che saranno a suo tempo indicati per lo svolgimento della prova scritta, nonchè all'atto dell'arruolamento, dovranno esibire uno dei seguenti documenti di identificazione, dei quali non sia scaduta la validità:

carta di identità di cui all'art. 3 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;
passaporto;
tessera postale;
licenza di porto d'armi;
libretto ferroviario;
patente automobilistica;
tessera universitaria.

Gli appuntati e i carabinieri dovranno esibire la tessera personale di riconoscimento, mentre gli allievi carabinieri dovranno esibire uno dei documenti prescritti per i candidati non alle armi.

Roma, addì 23 novembre 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

(574)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami e per titoli ad un posto di fisico aggiunto in prova, indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che la dispensa 2ª, in data 14 gennaio 1961, del Giornale militare ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, ha pubblicato il decreto ministeriale in data 1° settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1960, registro n. 29, foglio n. 86, che approva la graduatoria di merito nonchè quella dei vincitori del concorso per esami e per titoli ad un posto di fisico aggiunto in prova, indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1958.

(954)

MINISTERO DEL TESORO

Costituzione della Commissione medica del concorso ad un posto di operaio permanente di 1ª categoria (specializzato) presso la Zecca con la qualifica di saldatore elettrico ed autogenista.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 20 del regolamento sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262;

Visto l'art. 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visti gli articoli 6 e 7 del decreto ministeriale 18 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1960, registro n. 13 Tesoro, foglio n. 146, con il quale è stato indetto un concorso ad un posto di operaio permanente di 1ª categoria (specializzato) presso la Zecca con la qualifica di saldatore elettrico ed autogenista;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

Per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine fisica al mestiere dei candidati al concorso ad un posto di operaio permanente di 1ª categoria (specializzato) presso la Zecca con la qualifica di saldatore elettrico ed autogenista, indetto con decreto ministeriale 18 febbraio 1960, è costituita, a norma dell'art. 6 del decreto medesimo, la seguente Commissione:

Presidente:
Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

Membri:
Cupi dott. Antonino, medico fiscale della Zecca;
Carlesimo dott. Eros, maggiore medico del comando generale della Guardia di finanza.

Segretario:
Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca.

Art. 2.

La Commissione per l'accertamento dell'abilità professionale degli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 è costituita, a norma dell'art. 7 del citato decreto ministeriale 18 febbraio 1960, come segue:

Presidente:
Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

Membri:
Pollastri ing. Paolo, vice direttore della Zecca.
Girlanda cav. Mario, capotecnico principale.

Segretario:
Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 luglio 1960

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1960
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 91

(921)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MESSINA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2392 del 31 dicembre 1959, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione delle condotte veterinarie vacanti nella Provincia alla data del 31 dicembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 757 del 26 aprile 1960, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice come sopra costituita, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa relativa a trentuno concorrenti risultati idonei;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie (regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265), nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito dei seguenti candidati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1.	Viola Salvatore	punti	57,912
2.	Giordano Giuseppe	»	53,875
3.	Cartella Ignazio	»	53,701
4.	Consiglio Filippo	»	52,095
5.	Picciolo Giacomo	»	51,652
6.	Smedile Letterio	»	51,397
7.	Costa Domenico	»	50,448
8.	Gregorio Giuseppe	»	50,232
9.	De Pasquale Francesco	»	50,045
10.	Gambino Umberto	»	49,945
11.	Romeo Giuseppe	»	48,850
12.	Caiazza Francesco	»	47,895
13.	Isgrò Salvatore	»	47,100
14.	Pettinato Silvestro	»	45,235
15.	Lo Presti Andrea	»	45,012
16.	Billone Carmelo	»	43,920
17.	Calabrò Giuseppe	»	43,792
18.	Genovese Carmelo	»	43,135
19.	Valenti Giuseppe	»	42,862
20.	De Donno Ubaldo	»	42,470
21.	Parelli Francesco	»	42,400
22	Manes Nicola	»	41,892
23	De Franceschi Livio	»	41,500
24.	Donato Pietro	»	41,075
25.	Bontempo Calogero	»	40,725
26.	Moricca Gino Oreste	»	40,085
27	Cannistrà Natale	»	39,075
28	Ferrari Giacinto	»	39,000
29	Puletto Giovanni	»	38,437
30.	Runci Giovanni	»	35,437
31.	Murianni Biagio	»	35,000

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale e dei comuni di Caronia, Fondachelli Fantina e Ficarra (capo consorzio).

Messina, addì 20 gennaio 1961

Il veterinario provinciale: SORCE

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 118 del 20 gennaio 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso bandito con decreto n. 2392 del 31 dicembre 1959;

Viste le preferenze delle sedi indicate dai singoli candidati nella domanda di partecipazione al concorso, in relazione all'ordine della graduatoria di cui sopra;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati medici veterinari sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse ed assegnati alle condotte veterinarie a fianco di ciascuno indicate:

1) Viola dott. Salvatore: Fondachelli Fantina;
2) Giordano dott. Giuseppe: Caronia;
3) Cartella dott. Ignazio: Ficarra (consorzio Brolo-Sinagra).

I sindaci dei comuni di Fondachelli Fantina e di Caronia, nonchè il sindaco di Ficarra, presiedente del Consorzio veterinario Ficarra-Brolo-Sinagra, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio veterinario provinciale e dei Comuni di Fondachelli Fantina, Caronia e Ficarra.

Messina, addì 20 gennaio 1961

Il veterinario provinciale: SORCE

(912)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TARANTO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Taranto

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3373 del 20 agosto 1960, col quale venne bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Grottaglie;

Visti i verbali, gli elaborati del concorso e la graduatoria dei concorrenti idonei formulata dalla apposita Commissione giudicatrice; constatata la legittimità degli atti ed il regolare espletamento del concorso;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1.	Annicchiarico Pietro	punti	127,15 su 200
2.	Rizzi Angelo	»	121,01 »
3.	Talamonti Nazareno	»	111,36 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio di questo Ufficio ed in quello del comune di Grottaglie.

Taranto, addì 31 gennaio 1961

Il medico provinciale: TEDESCHI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 418, di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Grottaglie;

Visti gli articoli 36 e 87 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Annicchiarico Pietro primo classificato nella suddetta graduatoria, è nominato ufficiale sanitario del comune di Grottaglie.

Tale nomina, è fatta in via di esperimento per un biennio a norma dell'art. 37 citato nelle premesse.

Il dott. Annicchiarico Pietro dovrà assumere servizio entro 15 (quindici) giorni dalla data di notifica del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Grottaglie.

Taranto, addì 31 gennaio 1961

Il medico provinciale: TEDESCHI

(869)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957;

Visto che la condotta medica del comune di Buccino è rimasta vacante a seguito della rinunzia del vincitore;

Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presente i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione del dott. Michele Farano;

A parziale modifica del decreto n. 26431 del 17 novembre 1960;

Decreta:

Il dott. Farano Michele viene assegnato alla condotta del comune di Buccino.

Salerno, addì 3 febbraio 1961

Il medico provinciale: GAGLIO

(956)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SIENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Siena

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto 27 dicembre 1960, numero 4341, con il quale venivano nominati gli ufficiali sanitari dei Consorzi di vigilanza igienico-sanitaria e di profilassi fra i comuni di Chianciano, Chiusi, Montepulciano, Sarteano e fra i comuni di Sinalunga, S. Giovanni d'Asso, Torrita di Siena e Trequanda;

Rilevato che il dott. Giorgio Donati, nominato ufficiale sanitario del Consorzio fra i comuni di Sinalunga, S. Giovanni d'Asso, Torrita di Siena e Trequanda, con dichiarazione in data 3 corrente mese, ha rinunciato al posto;

Ritenuto pertanto, di dover procedere alla nomina del dott. Mario Lodone, candidato che segue immediatamente in graduatoria il rinunciatario e che ha indicato nell'ordine di preferenza la sede resasi disponibile;

Visti gli articoli 34, 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Mario Lodone è nominato ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienico-sanitaria e di profilassi fra i comuni di Sinalunga, S. Giovanni d'Asso, Torrita di Siena e Trequanda.

La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio.

Il presidente del predetto Consorzio è incaricato, in esecuzione del presente decreto, di notificare la nomina all'interessato avvertendolo che, ove non assuma servizio senza giustificato motivo entro trenta giorni dalla data di notificazione, sarà considerato rinunciatario al posto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali dela Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 6 febbraio 1961

Il medico provinciale: VEZZOSO

(957)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.